

Quando il turista viene «catturato» per la gola

Due cugini imprenditori girano per fiere a promuovere l'intero comprensorio

Il periodo di bassa stagione un'occasione per propagandare bellezze e sapori del Comelico

CRISTIAN ARBOIT

COMELICO SUPERIORE. Bassa stagione fa rima con promozione. Ne sanno qualcosa i due albergatori di Dosoleudo che negli scorsi giorni hanno partecipato ad alcune importanti fiere del Nord Italia, trasformandosi di fatto in promoter delle bellezze comeliane. Migliaia i visitatori che hanno letteralmente preso d'assalto gli stand. Le prossime uscite saranno a Torino e San Donà di Piave.

Depliant e speck. Tanto speck. E' questa la formula che negli scorsi due fine settimana ha reso un successo l'esperimento di due albergatori e ristoratori di Dosoleudo, Tomas De Martin Deppo e Antonella Zandonella, rispettivamente cugino e cugina. Armati di voglia di fare e determinazione i due hanno deciso di trasformare la tradizionale stagione morta, l'autunno, in trampolino di lancio per il turismo comeliano, troppo spesso relegato ai margini dell'offerta provinciale.

Con la collaborazione di alcune realtà del posto, come il Consorzio Val Comelico e le Terme delle Dolomiti, la coppia ha prima partecipato alla Festa della Zucca di Ostellato a Ferrara, poi alla fiera di San Martino a Musile di Piave. La novità della proposta più che nella sostanza sta nel metodo.

I due privati, gestori accanto ai familiari dell'Albergo Bellavista e della gelateria pizzeria "Da Oreste", non si sono limitati infatti a pubblicizzare le loro strutture, bensì hanno promosso l'intero comprensorio nella convinzione che solo la sinergia rende davvero competitivi.

«A Ferrara abbiamo portato con noi il gruppo folk dei "Legar", che si è esibito per un'ora e mezza in piazza ottenendo un grandissimo successo», racconta Tomas. Ma i romagnoli sono stati presi anche per la gola a suon di crostate di grano saraceno, lantiegar, speck, strudel e pane di segale. Tanto che non è avanzato niente. «In tutta la giornata si sono fermati davanti al nostro stand in milleduecento. A ognuno abbiamo consegnato almeno un depliant. Nella maggior parte dei casi però abbiamo fornito spiegazioni a voce. Molti erano incuriositi», prosegue l'organizzatore.

Lo stesso copione di Ferrara si è ripetuto domenica scorsa a Musile, dove lo stand comeliano ha di nuovo ottenuto l'en-plein. Ovvio la soddisfazione: «Abbiamo sostenuto spese irrisorie, ottenendo una grossa visibilità.

Adesso speriamo che queste esperienze vengano colte anche dagli enti pubblici», conclude Tomas.

La carovana dei "cugini" però non si fermerà qui. In aprile infatti lo stand farà tappa alla fiera di San Donà di Piave, evento da ventimila presenze, mentre a maggio sarà la volta della Fiera del fieno a Torino. Investire, promuovere e crederci.

Ora si attendono i risultati.